



# Cammino post Cresima

ANNO 2023/2023

**COME IN CIELO  
COSÌ IN TERRA**



DIOCESI DI PAVIA  
SERVIZIO DI PASTORALE GIOVANILE

# IL PADRE NOSTRO

## INSEGNACI A PREGARE!

Il Padre Nostro è la preghiera che ci ha insegnato Gesù. In essa ci riconosciamo figli, ci mettiamo in un rapporto di amore e fiducia con Dio, impariamo a chiedere il necessario per noi e per gli altri.

Nel cammino che proponiamo per l'anno che il Vescovo Corrado, in comunione con Papa Francesco e tutta la Chiesa, ha voluto dedicare al tema della preghiera, ci soffermeremo sulle immagini contenute nel Padre Nostro, la preghiera di Gesù, la preghiera dei figli.

**Padre, cielo, nome, regno, volontà, terra, pane, debiti, tentazione, libertà.** Due incontri per ogni immagine più una proposta di schema per le preghiere di Avvento e di Quaresima da vivere con il gruppo del postcresima.

Troverete sempre un riferimento alla Sacra Scrittura, un commento sul tema, un'attività da proporre ai ragazzi e alcuni materiali o suggerimenti per l'animazione.

### IL BRANO DI RIFERIMENTO

<sup>7</sup>Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. <sup>8</sup>Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

<sup>9</sup>Voi dunque pregate così:

*Padre nostro che sei nei cieli,*

*sia santificato il tuo nome,*

<sup>10</sup>*venga il tuo regno,*

*sia fatta la tua volontà,*

*come in cielo così in terra.*

<sup>11</sup>*Dacci oggi il nostro pane quotidiano,*

<sup>12</sup>*e rimetti a noi i nostri debiti*

*come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,*

<sup>13</sup>*e non abbandonarci alla tentazione,*

*ma liberaci dal male.*

<sup>14</sup>Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; <sup>15</sup>ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.

1°  
INCONTRO

# PADRE: DI PRENDERTI CURA NON SMETTERE MAI

## OBIETTIVO

Imparare l'importanza del prendersi **cura degli altri**, proprio come fa un **padre** con i suoi **figli**, come già sperimentato durante l'estate di **TuXTutti**.

Si inizia con la proiezione dell'intervista doppia a due giovani che si impegnano costantemente nel volontariato (*Allegato 1: [link](#)*).

## ATTIVITÀ

**Divisi in gruppi:** ogni gruppo realizza un video-spot in cui deve convincere i loro coetanei ad iniziare a fare volontariato in una delle esperienze caritative della città che viene loro assegnata (*vedi brevi descrizioni delle attività in allegato 2*).

Alla fine condivisione con i video e preghiera.

## LA PAROLA (MT 2, 13-15)

<sup>29</sup>Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?".

<sup>30</sup>Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percussero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. <sup>31</sup>Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. <sup>32</sup>Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. <sup>33</sup>Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. <sup>34</sup>Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. <sup>35</sup>Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". <sup>36</sup>Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". <sup>37</sup>Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

→ Chi è il Buon Samaritano?

→ Perché il sacerdote e il levita non si sono fermati a soccorrere il malcapitato?

→ E come posso io, impegnato con la scuola, con lo sport e con tutte le mie cose, trovare il tempo da dedicare agli altri quando sono concentrato ad aiutare me stesso?

A tutte queste domande possiamo rispondere guardando negli occhi il Buon Samaritano: scopriremo così che quell'uomo è Gesù, che ragiona in modo diverso rispetto a me, rispetto a te, rispetto a quei due che sono passati e che hanno fatto finta di niente.

*E noi? Siamo disposti ad imparare a ragionare come Dio?*

## COMMENTO

## LA PREGHIERA LA BONTÀ

*Non permettere mai  
che qualcuno venga a te  
e vada via senza essere migliore e più contento.*

*Sii l'espressione  
della bontà di Dio. Bontà sul tuo volto  
e nei tuoi occhi,  
bontà nel tuo sorriso  
e nel tuo saluto.*

*Ai bambini, ai poveri  
e a tutti coloro che soffrono nella carne e nello spirito  
offri sempre un sorriso gioioso.  
Dai a loro non solo le tue cure  
ma anche il tuo cuore.*

### **SANTA TERESA DI CALCUTTA**

**Padre nostro** *che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.*

*Amen*

## 2° INCONTRO

# PADRE: PADRE NOSTRO CELESTE

### OBIETTIVO

Scopriamo che **non siamo soli** ma che c'è un Padre in cielo che provvede a noi. Siamo chiamati a mettere a fuoco e a illuminare il **volto di Dio**, perché tramite noi ciascuno sperimenti il volto del Padre.

### ATTIVITÀ

«*Mostro il volto di Dio*»: ciascuno di noi, grazie alla sua storia, all'ambiente in cui vive, all'educazione che riceve, si crea **un'immagine di Dio** con tratti positivi e negativi. Si tratta di un'immagine spesso **inconscia** ma che, proprio per questo, può bloccare o facilitare l'incontro con Dio. I ragazzi, insieme, organizzano **una mostra** (*in un tempo sufficiente*) dove rappresentano, mediante l'uso di diverse tecniche e materiali, anche digitali, il volto di Dio Padre, così come lo hanno scoperto attraverso la preghiera del Padre nostro.

### LA PAROLA (MT 6, 25-32)

Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito? <sup>26</sup>Guardate gli uccelli del cielo: non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete forse più di loro? <sup>27</sup>E chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? <sup>28</sup>E per il vestito, perché vi preoccupate? Osservate come crescono i gigli del campo: non faticano e non filano. <sup>29</sup>Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. <sup>30</sup>Ora, se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, non farà molto di più per voi, gente di poca fede? <sup>31</sup>Non preoccupatevi dunque dicendo: *“Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo?”*. <sup>32</sup>Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno.

### COMMENTO

Anche se alla vostra età vi sentite già grandi e pronti per affrontare le giornate da soli, se ci pensate bene sono tante le situazioni in cui invece abbiamo bisogno di **sostegno**, di **aiuto**, di una **parola buona**. Crescendo, pur aumentando la responsabilità che abbiamo nei confronti degli altri, questo bisogno **non cambia**. Impariamo ad avere fiducia nel fatto che abbiamo un Padre in cielo che riempie della sua provvidenza tutta la nostra vita. Basta solo lasciargli un po' di spazio.

# LA PREGHIERA

<sup>8</sup> Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

<sup>9</sup> Non è in lite per sempre,  
non rimane adirato in eterno.

<sup>10</sup> Non ci tratta secondo i nostri peccati  
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

<sup>11</sup> Perché quanto il cielo è alto sulla terra,  
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;

<sup>12</sup> quanto dista l'oriente dall'occidente,  
così egli allontana da noi le nostre colpe.

<sup>13</sup> Come è tenero un padre verso i figli,  
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,

<sup>14</sup> perché egli sa bene di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere.

## DAL SALMO 103

**Padre nostro** che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.

Amen

## 3° INCONTRO

# CIELO: IL CIELO COMINCIA IN ME

### OBIETTIVO

Il **cielo** è il luogo **di Dio** ed è anche il luogo dei miei **desideri**, delle mie più alte aspirazioni. Impariamo a desiderare **il bene** e non solo un lavoro ben pagato o un successo personale.

Si propone la visione del film **"WONDER"** (disponibile a noleggio su Youtube)

*Wonder è la storia di Auggie, un bambino di 10 anni, con una malformazione craniofacciale, che gli impedisce una vita normale. Ha subito circa 27 interventi chirurgici e, per motivi di salute e per paura della reazione degli altri bambini, non è mai andato a scuola in vita sua. Quando deve entrare in prima media, i genitori decidono che è giunto il momento per lui di andare a scuola insieme agli altri bambini, Qui, Auggie dovrà affrontare il mondo della scuola per la prima volta. Come sarà accettato da compagni e insegnanti? L'amicizia, il coraggio e la scelta quotidiana di essere gentili verso chiunque, ci donano uno sguardo allargato, su cosa significa essere umani.*

### ATTIVITÀ

Non accumulate per voi tesori **sulla terra**, dove tarma e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulate invece per voi tesori **in cielo**, dove né tarma né ruggine consumano e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché, **dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore.**

La lampada del corpo è l'occhio; perciò, se il tuo occhio è semplice, tutto il tuo corpo **sarà luminoso**; ma se il tuo occhio è cattivo, tutto il tuo corpo **sarà tenebroso**. Se dunque la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!

### LA PAROLA (MT 6, 19-23)

Dov'è il tuo tesoro sarà anche il tuo cuore:

→ *qual è la nostra personale classifica delle cose più importanti?*

→ *Quali sono le cose e le persone che prendono il nostro cuore?*

Ci troviamo davanti ad un bivio, ogni giorno: la scelta tra il **cielo** e la **terra**, tra le cose **belle** e le cose **brutte**, tra il **bene** e il **male**, tra il nostro **interesse personale** e il **bene comune**.

*Cosa e come scegliamo?*

### COMMENTO

# LA PREGHIERA DIMMI TU PAPÀ

*Ascoltiamo il canto*

**“DIMMI TU PAPÀ”**

*canzone preghiera del grest 2009 Nasinsù  
disponibile a questo [link](#).*

*Padre nostro che sei nei **cieli**,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.*

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.*

*Amen*

## 4° INCONTRO

# NOME: CHIAMATEMI: PADRE

### OBIETTIVO

Il secondo comandamento ci ricorda di non nominare il **Nome di Dio invano**. *Come chiamiamo Dio? Con quale nome gli permettiamo di entrare nella nostra vita? Impariamo a chiamarlo **Padre**.*

### ATTIVITÀ

Si può proporre, all'aperto o in un luogo adeguatamente preparato, un'attività di **deserto di riflessione** sulle domande che trovate in seguito nel commento alla Parola. Possibile condivisione se qualcuno se la sente. Altre domande possibili: *Parliamo mai con Dio? Sì perchè/ No perchè...* Si possono preparare tracce per aiutare i ragazzi nella riflessione

### LA PAROLA (Lc 23, 39-46)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: *"Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!"*. L'altro invece lo rimproverava dicendo: *"Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male"*. E disse: *"Gesù, ricòrdati di me quando entrerai nel tuo regno"*. Gli rispose: *"In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso"*. Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: *"Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito"*. Detto questo, spirò.

### COMMENTO

→ *Che idea abbiamo di Dio?*  
→ *Prima ancora, pensiamo ogni tanto a Lui?*  
→ *È per noi un Dio che detta solo regole, punisce chi sbaglia e non interviene per fermare il male oppure lo sentiamo come Padre?*  
Gesù, nel momento della sua morte violenta in croce, chiama Dio con il Nome che ha insegnato anche a noi: Padre. Un padre buono, sempre pronto a perdonare e ad accogliere, come avviene al buon ladrone.

# LA PREGHIERA

*O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,  
con la bocca di bambini e di lattanti:  
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.  
Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,  
che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?  
Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.  
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi:  
tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,  
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari.  
O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!*

**(Lc 23, 39-46)**

*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo **nome**,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.  
Amen*

5°  
INCONTRO

## NOME: CHIAMATEMI PER NOME

### OBIETTIVO

Ognuno di noi è un individuo **unico** e ciò che ognuno di noi può dare alla comunità non può darlo **nessun altro**. Impariamo a mettere a frutto la nostra **unicità** e i nostri **talenti**.

Scrivere su un foglio quali sono quelli che consideriamo i nostri **talenti** e in che cosa ci sentiamo **unici**.

Dividere poi il gruppo a coppie/gruppetti di 3 che si conoscono bene e chiedere che ognuno descriva le caratteristiche che rendono unico e autentico il proprio compagno. Ognuno consegna la descrizione che ha fatto dell'altro al proprietario. Il momento di condivisione porta i ragazzi a commentare quegli aspetti che l'altro ha individuato in lui che lui stesso non sapeva di avere o non sapeva fossero quelli che lo rendono autentico. Un po' come *"vorrei che ti vedessi con gli occhi con cui ti vedo io"*.

### ATTIVITÀ

In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei". Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

### LA PAROLA (Mt 10, 1-6)

### COMMENTO

Tutto sta a chi seguiamo. Facciamo come le pecore che seguono la massa senza essere se stesse oppure come le pecore della parabola che seguono chi le ama, le rispetta e vuole il loro bene? Non è sempre facile essere noi stessi: tante volte la **paura del giudizio altrui** ci blocca, impedendo al bene che abbiamo dentro di germogliare. Gesù invece ci chiama per nome, ci conosce e ci accoglie sempre.

# LA PREGHIERA

*Ti ringrazio, Signore,  
perché non mi lasci mai solo.  
Mi chiami per nome  
e mi fai sentire unico e prezioso ai tuoi occhi.  
Aiutami a rinascere a vita nuova, ad uscire dai sepolcri  
della paura, del dubbio,  
della solitudine,  
per tornare ad abitare nella gioia della tua amicizia.*



*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo **nome**,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.  
Amen*

## 6° INCONTRO

# NOME: CHIAMATEMI PER NOME

### OBIETTIVO

Capire che l'invocazione venga il tuo regno non si riferisce solo a qualcosa che ci sarà dopo la morte ma a un **qui ed ora**. Ognuno di noi deve contribuire per rendere la comunità in cui viviamo **un posto speciale**.

### ATTIVITÀ

Proporre diversi argomenti di attualità attraverso articoli di giornale precedentemente preparati (es: temi ambientali come riscaldamento globale, fine dell'energia disponibile per l'anno, plastica, emissioni, oppure riguardanti il lavoro, la povertà crescente nel mondo e in Italia, la violenza di genere, la discriminazione ecc..), lasciare che ognuno individui il tema che più lo attrae o interessa e dividere in gruppi che dibattano sull'argomento. Ogni gruppo realizzerà un cartellone in cui metterà in luce le parole più importanti relative all'argomento trattato e le soluzioni possibili e le spiegherà agli altri.

Le domande che devono guidare sono:

- *ho un ruolo in queste grandi argomenti?*
- *Che cosa posso fare come individuo?*

### LA PAROLA (Mc 4, 30-32)

A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra.

### COMMENTO

Anche il **seme più piccolo** può dare origine ad una **pianta enorme**. Anche i nostri piccoli gesti quotidiani possono contribuire a creare una società migliore. *"Beata la normalità, segno dei forti. Perché ci vuole molta più forza a vivere giorno per giorno nella normalità, che ridurre tutto all'inutilità del «giorno da leoni»".* (C.Burgio, Non esistono ragazzi cattivi, Ed Paoline, pag. 46)

## LA PREGHIERA TROVA IL TEMPO

*Trova il tempo di pensare, trova il tempo di pregare, trova il tempo di ridere:  
è la fonte del potere,  
è il più grande potere sulla Terra, è la musica dell'anima.  
Trova il tempo per giocare,  
trova il tempo per amare ed essere amato, trova il tempo di dare:  
è il segreto dell'eterna giovinezza,  
è il privilegio dato da Dio;  
la giornata è troppo corta per essere egoisti.  
Trova il tempo di leggere, trova il tempo di essere amico, trova il tempo di lavorare:  
è la fonte della saggezza,  
è la strada della felicità,  
è il prezzo del successo.  
Trova il tempo di fare la carità: è la chiave del Paradiso.*

### SANTA TERESA DI CALCUTTA

*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo **regno**,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.  
Amen*

7°  
INCONTRO

# VOLONTÀ: CHIAMATEMI PER NOME

## OBIETTIVO

Capire la dimensione vocazionale della vita. *Cosa vuole Dio da noi?*  
Impariamo che vocazione non è capire se **sposarsi** o **diventare preti o suore**,  
ma vivere le nostre scelte quotidiane **alla luce del Vangelo**, perché la nostra  
vita sia una **BELLA STORIA!**

## ATTIVITÀ

Si suggerisce di proporre una **testimonianza di un laico** impegnato nella  
vita della parrocchia, del volontariato ecc... che parli di come vivere a pieno  
la propria vita nella sua ordinarietà la renda straordinaria piena e ricca di  
significato. Potrebbe essere anche semplicemente la testimonianza di un  
genitore che vive ogni giorno la sua fede sul lavoro e in famiglia

## LA PAROLA (GEN 12, 1-7)

Il Signore disse ad Abram:  
*“Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre,  
verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione  
e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione.  
Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò,  
e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra”.*

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot.  
Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. Abram prese la  
moglie Sarài e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in  
Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso  
la terra di Canaan. Arrivarono nella terra di Canaan e Abram la attraversò fino  
alla località di Sichem, presso la Quercia di Morè. Nella terra si trovavano  
allora i Cananei.

Il Signore apparve ad Abram e gli disse: *“Alla tua discendenza io darò questa  
terra”.*

## COMMENTO

Il capitolo 12 della Genesi è quello famoso, quello in cui Abramo lascia la sua  
casa e la sua terra ascoltando la volontà di Dio. In realtà, se leggiamo bene  
anche il capitolo 11, scopriamo che Dio ad Abramo non sconvolge la vita:  
suo padre era appena morto (*“lascia la casa di tuo padre”*) e il luogo in cui  
Dio lo manda è lo stesso verso cui stava andando con la sua tribù nativa (da  
Ur a Canaan, *“la terra che io ti indicherò”*). Dio non ci chiede di **sconvolgere  
i nostri piani**, ma di **saper leggere la sua presenza** nella nostra vita e di  
**lasciarci accompagnare da lui**.

## LA PREGHIERA (PER LE VOCAZIONI)

*Padre buono, datore della vita,  
il creato, il tempo, la storia  
ci parlano di Te, del tuo amore  
e della tua passione per ognuno di noi.*

*A Te che ci hai chiamati fin dal seno materno,  
seminando in noi desideri grandi  
di felicità e di pienezza, chiediamo:  
manda il tuo Spirito a illuminare  
gli occhi del nostro cuore  
perché possiamo riconoscere  
e valorizzare tutto il bene  
che hai regalato alla nostra vita.*

*Fa' che ci lasciamo attraversare dalla tua luce  
perché dalla tua Chiesa  
si riverberino i colori della tua bellezza  
e ognuno di noi,  
rispondendo alla propria vocazione,  
partecipi dell'opera meravigliosa e multiforme  
che vuoi compiere nella storia.*



*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua **volontà**,  
come in cielo così in terra.*

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.*

*Amen*

8°  
INCONTRO

# VOLONTÀ: L'ERBA VOGLIO NON CRESCE NEANCHE NEL GIARDINO DEL RE

## OBIETTIVO

Imparare che **non sempre si può ottenere ciò che si vuole**. La vita è fatta anche di **rinunce**, di **fallimenti** e di **delusioni**. L'importante è **non perdere di vista l'obiettivo** finale e la **strada maestra**.

## ATTIVITÀ

Video *Fra Oggiano* "**IL MIO CURRICULUM DEL FALLIMENTO**" a questo [link](#). Preparare nuvole di parole (*reperibili on line*) oppure dei cartelloni, uno con i successi e uno con gli insuccessi e condividere quanto uscito.

## LA PAROLA (GN 3,20-4,5)

Dio vide le opere [*degli abitanti di Ninive*], che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Ma Giona ne provò grande dispiacere e ne fu sdegnato. Pregò il Signore: "*Signore, non era forse questo che dicevo quand'ero nel mio paese? Per questo motivo mi affrettai a fuggire a Tarsis; perché so che tu sei un Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore e che ti ravvedi riguardo al male minacciato. Or dunque, Signore, toglimi la vita, perché meglio è per me morire che vivere!*".

Ma il Signore gli rispose: "*Ti sembra giusto essere sdegnato così?*".

Giona allora uscì dalla città e sostò a oriente di essa. Si fece lì una capanna e vi si sedette dentro, all'ombra, in attesa di vedere ciò che sarebbe avvenuto nella città.

## COMMENTO

Il profeta Giona era un uomo **capriccioso**, come tutti noi d'altronde. Vuole mettere la sua volontà **davanti a tutto**, davanti anche a quella di Dio che aveva un piano di riscatto e di misericordia nei confronti degli abitanti di Ninive.

Lui invece avrebbe voluto **punirli, castigarli**. Quante volte capita anche a noi pensare di essere il centro del mondo, quante volte mettiamo al primo posto i nostri interessi e non consideriamo quelli degli altri. Impariamo a chiedere al Padre celeste un **cambio di mentalità**.

## LA PREGHIERA TROVA IL TEMPO

*Dio dei padri e Signore della misericordia,  
che tutto hai creato con la tua parola,  
e con la tua sapienza hai formato l'uomo  
perché dominasse sulle creature che tu hai fatto,  
e governasse il mondo con santità e giustizia  
ed esercitasse il giudizio con animo retto,  
dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono,  
e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,  
perché io sono tuo schiavo e figlio della tua schiava,  
uomo debole e dalla vita breve.*

**SAP 9, 1-5**

*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua **volontà**,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.  
Amen*

## 9° INCONTRO

# TERRA: COLTIVARE E CUSTODIRE

### OBIETTIVO

Imparare ad **abitare** i luoghi che frequentiamo e non solo ad **essere di passaggio**. Se teniamo alla salute di sorella terra sapremo anche **pregare per lei**, oltre che **custodirla**.

Coinvolgere i ragazzi in un pomeriggio a **pulire** la città/paese/rive del fiume/locali dell'oratorio per rendere il luogo in cui vivono **più accogliente** ed essere **responsabili in prima persona** dei luoghi che abitano.

Alla fine della giornata, breve momento di verifica e condivisione:

- *Ci è piaciuto prenderci cura del nostro luogo?*
- *Vi eravate mai accorti di quante cose ci fossero da pulire/sistemare?*
- *Vi piace un luogo curato e pulito?*
- *Vi siete accorti di come la vostra azione abbia fatto visibilmente la differenza?*
- *Pensate di poter essere i protagonisti di un mondo migliore anche solo curando con attenzione i luoghi che vivete quotidianamente?*

Si può regalare a fine incontro/giornata un **bulbo** o un **seme** da piantare, oppure un **simbolo** che ricordi il tempo passato insieme.

### ATTIVITÀ

Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Un fiume usciva da Eden per irrigare il giardino, poi di lì si divideva e formava quattro corsi. Il primo fiume si chiama Pison: esso scorre attorno a tutta la regione di Avìla, dove si trova l'oro e l'oro di quella regione è fino; vi si trova pure la resina odorosa e la pietra d'ònice. Il secondo fiume si chiama Ghicon: esso scorre attorno a tutta la regione d'Etiopia. Il terzo fiume si chiama Tigri: esso scorre a oriente di Assur. Il quarto fiume è l'Eufrate.

Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

Il luogo che Dio ha preparato per noi è **molto più bello** di quanto potessimo desiderare: è **ricco di varietà**, è **curato** nei più piccoli **dettagli**, vi offre **panorami mozzafiato**.

Ora però la palla passa a noi: **siamo responsabili** non solo della **custodia** ma anche dei **frutti** che la terra può donare. Trattarla bene, come una sorella, è quello che ci è chiesto di fare. Chiedere a Dio questa capacità è un'altra cosa che dobbiamo imparare. Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra: la volontà di Dio è che la terra sia un posto bello e accogliente per tutti.

### LA PAROLA (GEN 2, 8-15)

### COMMENTO

# LA PREGHIERA CANTICO DI FRATE SOLE

*Laudato sii, o mio Signore, per nostra Madre Terra,  
la quale ci sostiene e governa e  
produce diversi frutti con coloriti fiori ed erba.*

*Laudato sii, o mio Signore,  
per quelli che perdonano per amor tuo  
e sopportano malattia e sofferenza.*

*Beati quelli che le sopporteranno in pace  
perché da te saranno incoronati.*

*Laudato sii, o mio Signore,  
per nostra sora Morte corporale,  
dalla quale nessun uomo vivente può scampare.*

*Guai a quelli che moriranno nel peccato mortale.  
Beati quelli che si troveranno nella tua volontà  
poiché loro la morte non farà alcun male.*

*Laudate e benedite il Signore  
e ringraziatelo e servitelo con grande umiltate.*

**SAN FRANCESCO D'ASSISI**

*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,*

*venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in **terra**.*

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.*

*Amen*

10°  
INCONTRO

# PANE: L'AVETE FATTO A ME

## OBIETTIVO

Impariamo ad accogliere ciò che abbiamo come  **dono**  e a  **non sprecare i beni**  che ci vengono donati perchè tantissime persone sono prive del necessario.

## ATTIVITÀ

Invitare un operatore della caritas parrocchiale o diocesana che racconti che cosa fanno e di chi si occupa (considerando anche una visita ai locali della Caritas). Coinvolgere chi si occupa di questi temi nella propria parrocchia permette di far capire o scoprire ai ragazzi la realtà in cui vivono e rivelare che anche vicinissimi a loro esistono queste realtà.

Se il periodo dell'anno lo consente i ragazzi possono essere coinvolti su turni in una giornata di raccolta alimentare ed aiuto agli operatori Caritas della parrocchia.

## LA PAROLA (MT 25, 34-40)

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: *“Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”*. Allora i giusti gli risponderanno: *“Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”*. E il re risponderà loro: *“In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”*.

La sorpresa dei discepoli di Gesù che stavano ascoltando la parabola è la nostra.

→ *Quando l'abbiamo visto bisognoso e l'abbiamo aiutato?*

→ *Non è Lui che provvede a tutti noi?*

Ecco che Gesù ci spiega il senso della  **fraternità** , il senso del  **pregare**  chiedendogli il pane quotidiano non solo per noi ma per tutti (*dacci oggi, non dammi oggi*). In ognuno di noi c'è l' **immagine**  e la  **somiglianza**  del Padre, cosa che ci rende fratelli capaci di  **relazione** .

→ *Ma quelle che instauriamo con gli altri sono relazioni buone o basate sull'egoismo, cioè sul prima io e poi, forse, gli altri?*

## COMMENTO

# LA PREGHIERA

*Signore,  
insegnaci a non amare noi stessi,  
a non amare soltanto i nostri cari,  
a non amare soltanto quelli che ci amano.  
Insegnaci a pensare agli altri,  
ad amare anzitutto quelli che nessuno ama.  
Concedici la grazia di capire che ad ogni istante,  
mentre noi viviamo una vita troppo felice,  
ci sono milioni di esseri umani,  
che sono pure tuoi figli e nostri fratelli,  
che muoiono di fame  
senza aver meritato di morire di fame,  
che muoiono di freddo  
senza aver meritato di morire di freddo.  
Signore, abbi pietà di tutti i poveri del mondo.  
E non permettere più, o Signore,  
che noi viviamo felici da soli.  
Facci sentire l'angoscia della miseria universale,  
e liberaci dal nostro egoismo.*



*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro **pane quotidiano**,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.  
Amen*

# 11° INCONTRO

## PANE: NON DI SOLO PANE

### OBIETTIVO

Oltre al pane materiale c'è un altro pane di cui non possiamo fare a meno perché nutre la nostra vita. Quel pane è **Gesù**.

### ATTIVITÀ

**LA MESSA: cosa è e come sopravvivere, manuale d'istruzioni.**

Nello spezzare insieme il pane alla domenica si racchiude l'**incontro con Gesù**. riflettiamo assieme al gruppo su come dalla **semplicità** nasca qualcosa di **fondamentale**. Dividiamo l'attività in **4 passaggi**: *la farina, l'acqua, il sale, lo spezzare*. Diamo loro un foglio diviso in 4:

- nella sezione denominata **FARINA** dovranno scrivere qualcosa che per loro è fondamentale, che costituisce **la base**, ciò che nella loro vita sta alla base;
- nella sezione **ACQUA**, qualcosa che è **essenziale**, di cui non possono fare a meno;
- nella sezione **SALE**, qualcosa che dà **sapore** alla vita, una loro qualità che secondo loro impreziosisce la loro vita,
- nella sezione **SPEZZARE** qualcosa che loro **condividono**, qualcosa di loro che donano agli altri.

Al termine della condivisione delle loro idee, l'educatore mostra loro come anche per Gesù la condivisione di qualcosa di grande e significativo inizi dalla semplicità del pane e sfoci nel sacrificio eucaristico. Con l'aiuto del don si può proporre una preghiera a tabernacolo della chiesa.

### LA PAROLA (1COR 11, 23-26)

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: *"Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me"*. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: *"Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me"*. Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

### COMMENTO

La Messa è un momento che viviamo con il cuore oppure è un qualcosa a cui partecipiamo per abitudine?  
È fondamentale un **cambio di prospettiva**: se non impariamo a **guardare** a ciò che succede la domenica in chiesa come ad un incontro con un amico non potremo mai sentire la voglia di **parteciparvi**. Pensiamo a quanto è bello stare con gli amici, parlare con loro e condividere del tempo insieme e pensiamo che la stessa cosa vale con e per Gesù, l'amico che ha dato **la sua vita** per noi.

# LA PREGHIERA

*Signore, fa' che la domenica possiamo ritrovarci insieme,  
piccoli e grandi, per celebrare l'Eucaristia.  
Facciamo festa perché Tu, Padre nostro, hai creato tutte le cose  
e hai mandato a noi Tuo Figlio Gesù.  
Facciamo festa perché Gesù è risorto.  
Facciamo festa perché lo Spirito Santo  
ci riunisce tutti nell'amore.  
Rendici capaci, o Signore,  
di fare festa ogni domenica.*



*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro **pane quotidiano**,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.  
Amen*

12°  
INCONTRO

## PANE: NON DI SOLO PANE

### OBIETTIVO

Imparare a **perdonare** come il nostro Padre celeste perdona a noi.

### ATTIVITÀ

In coincidenza con questo incontro, magari in Quaresima, si può prevedere un momento prolungato di **silenzio** (*deserto*) in cui ognuno ripensa alle persone a cui deve **chiedere scusa** e alle situazioni per le quali deve **chiedere perdono**, magari confrontandosi anche con gli educatori in maniera individuale in preparazione al **Sacramento della Confessione** a cui ci si può accostare successivamente o, meglio, durante l'incontro stesso.

### LA PAROLA (Lc 18, 21-35)

Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: *"Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?".* E Gesù gli rispose: *"Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa".* Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: *"Restituisci quello che devi!".* Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: *"Abbi pazienza con me e ti restituirò".* Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: *"Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?".* Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. *"Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello".*

### COMMENTO

Se è difficile chiedere scusa è forse ancora più difficile perdonare. Viviamo in una società che ci insegna ad essere vendicativi, a "legarci al dito" i torti subiti e a troncare i rapporti con le persone con cui abbiamo avuto delle divergenze. Gesù, alla domanda di Pietro, ci dice di perdonare fino a settanta volte sette, un'espressione ebraica per dire "sempre". Se ho la pretesa di essere capito e perdonato devo anche avere la volontà e la forza di perdonare a mia volta.

# LA PREGHIERA

*Signore Gesù, donami il Tuo Santo Spirito,  
che è Spirito di amore e di perdono,  
perché mi sostenga e mi guidi in questa  
preghiera di perdono e mi dia la forza di  
perdonare tutti, come Tu hai perdonato.*

*Signore Gesù Cristo, oggi ti chiedo di  
poter perdonare tutte le persone della mia vita.  
So che tu me ne darai la forza.  
Ti ringrazio perché mi ami  
e desideri la mia felicità.*



*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
**come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,**  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.  
Amen*

# 13° INCONTRO

# DEBITI: SCUSA!

## OBIETTIVO

Imparare a **chiedere scusa** e a **chiedere perdono** per i propri errori e riscoprire il **Sacramento della Confessione**.

## ATTIVITÀ

### Momento di **grazie/scusa**.

Sulla sedia di ogni ragazzo si mette un foglio con il suo nome, su di esso ognuno scriverà un motivo per dire **GRAZIE** e uno per chiedere **SCUSA** alla persona il cui nome è sul foglio. al termine del tempo concesso l'educatore chiederà ai ragazzi di recuperare il proprio foglio e di conservarlo, poi ne consegnerà un altro ad ogni partecipante, su di questo i ragazzi dovranno ripetere l'attività però riferendosi a **Dio**, in questo modo, con l'aiuto del Don, ci si può collegare al **Sacramento della Confessione**, se non è stato fatto nell'incontro precedente, oppure spiegando il significato di quanto vissuto la volta scorsa.

## LA PAROLA (Lc 18, 9-14)

Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: *"Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". "Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato".*

## COMMENTO

Oggi è sempre più forte la difficoltà nel **chiedere scusa**, nel riconoscere i **propri errori** e nell'ammettere che anche noi **possiamo sbagliare**. È molto più facile trincerarsi dietro a un *"non sono stato io", "è stato lui"* e via si seguito con scuse di ogni tipo, ma tutte uguali e sempre le stesse. Il **Sacramento della Confessione** invece ci permette di metterci con calma davanti a noi stessi e alle nostre fragilità e davanti a Dio che, come un Padre buono, **perdona sempre**. Come dice Papa Francesco, *siamo noi che ci stanchiamo di chiedere perdono, Dio non si stanca mai di perdonare*.

# LA PREGHIERA

*Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.*

*Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.*

*Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.*

*Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:  
così sei giusto nella tua sentenza, sei retto nel tuo giudizio.*

*Ecco, nella colpa io sono nato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,  
nel segreto del cuore mi insegna la sapienza.*

*Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;  
lavami e sarò più bianco della neve.*

*Fammi sentire gioia e letizia:  
esulteranno le ossa che hai spezzato.*

*Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.*

*Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.*

## DAL SALMO 50

*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,*

*sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.*

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e **rimetti a noi i nostri debiti***

*come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.*

*Amen*

14°  
INCONTRO

# TENTAZIONE: VINCI CON IL BENE IL MALE

## OBIETTIVO

Capire che la **tentazione** è quando lasciamo spazio agli **impulsi** e alle **passioni** e **non al cuore** che ci chiede invece di **prenderci cura** gli uni degli altri.

Si può proporre ai ragazzi un **test divertente** (*modificabile a piacere*), magari con qualche strumento multimediale tipo **Kahoot!** o **Google moduli** e poi riflettere con loro sugli esiti.

→ *Ragioni con la tua testa e cerchi di evitare situazioni che possono diventare spiacevoli?*

→ *Ti fai trascinare dal gruppo?*

→ *Agisci d'istinto e sulle emozioni del momento oppure valuti bene le conseguenze delle tue azioni?*

A questo **link** il modello del test.

## ATTIVITÀ

Avete inteso che fu detto: **Occhio per occhio e dente per dente**. Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito **non voltare le spalle**.

Avete inteso che fu detto: **Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico**.

Ma io vi dico: **amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti**.

## LA PAROLA (MT 5, 38-45)

## COMMENTO

*Che cos'è la **tentazione**? Tentazione* è quando qualcuno o qualcosa ci dice di mettere noi stessi, i nostri comodi, i nostri interessi **davanti** non a quelli degli altri, ma davanti **agli altri**, alle persone, arrivando anche a **danneggiarli** e far loro del **male**. *Tentazione* è quando siamo invitati a cedere al male e non *"vinciamo con il bene il male"*, come dice San Paolo. La *tentazione* è semplicemente **non riconoscere** la volontà di Dio ma solo la nostra.

# LA PREGHIERA

*Signore Gesù, donami il Tuo Santo Spirito,  
che è Spirito di amore e di perdono,  
perché mi sostenga e mi guidi in questa  
preghiera di perdono e mi dia la forza di  
perdonare tutti, come Tu hai perdonato.*

*Signore Gesù Cristo, oggi ti chiedo di  
poter perdonare tutte le persone della mia vita.  
So che tu me ne darai la forza.  
Ti ringrazio perché mi ami  
e desideri la mia felicità.*



*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e **non abbandonarci alla tentazione**,  
ma liberaci dal male.  
Amen*

15°  
INCONTRO

# LIBERTÀ: FACCIO QUELLO CHE VOGLIO?

## OBIETTIVO

Essere **liberi** non significa **fare** ciò che si **vuole** ma essere **responsabili** di ciò che si fa.

## ATTIVITÀ

Proponiamo ai ragazzi la domanda: → *cosa vuol dire per me essere libero?*  
→ *Come esprimo la mia libertà?* Dividendo il gruppo dei preadolescenti in gruppetti più piccoli, chiediamo loro di rispondere a queste domande prima con un confronto nel piccolo gruppo e poi finalizzando con la realizzazione di una piccola scenetta (*che può essere fatta dal vivo ma anche registrata e poi riprodotta*) oppure di un testo di una canzone esistente o inventata, o di altre rappresentazioni artistiche. L'educatore dovrà poi prendere spunto da quanto realizzato dai ragazzi e far sottolineare loro come la loro accezione di libertà come il far ciò che si vuole non coinvolga le responsabilità e poi proporre loro di rifare la loro rappresentazione alla luce di questo accorgimento.

## LA PAROLA (GEN 3, 1-13)

Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: *"È vero che Dio ha detto: "Non dovete mangiare di alcun albero del giardino?"*. Rispose la donna al serpente: *"Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: "Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete"'*". Ma il serpente disse alla donna: *"Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiate si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male"*. Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture. Poi udirono il rumore dei passi del Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno, e l'uomo, con sua moglie, si nascose dalla presenza del Signore Dio, in mezzo agli alberi del giardino. Ma il Signore Dio chiamò l'uomo e gli disse: *"Dove sei?"*. Rispose: *"Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto"*. Riprese: *"Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?"*. Rispose l'uomo: *"La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato"*. Il Signore Dio disse alla donna: *"Che hai fatto?"*. Rispose la donna: *"Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato"*.

## COMMENTO

→ *Quando sono davvero libero?* → *Quando mi è permesso di fare ciò che voglio senza curarmi delle conseguenze delle mie azioni?* → *Oppure quando liberamente scelgo di fare il bene e di aiutare chi mi sta in fianco?* Il serpente non è altro che la nostra **vocina interiore** che mi spinge a mettere, ancora una volta, me stesso **davanti** a tutto il resto. Anche alla Parola di Dio che invece mi indica la **strada giusta**, la strada per la vera **libertà**.

## LA PREGHIERA INVITO ALLA SANTITÀ

*L'uomo è irragionevole, egocentrico:  
non importa, amalo!*

*Se fai il bene ti attribuiranno secondi fini egoistici:  
non importa, fa' il bene!*

*Se realizzi i tuoi obiettivi troverai falsi amici e veri nemici:  
non importa, realizzali!*

*Il bene che fai verrà domani dimenticato:  
non importa, fa' il bene!*

*L'onestà e la sincerità ti rendono in qualche modo vulnerabile:  
non importa, sii sempre e comunque franco e onesto!*

*Quello che per anni hai costruito può essere distrutto in un attimo:  
non importa, costruisci!*

*Se aiuti la gente, se ne risentirà:  
non importa, aiutala!*

*Dai al mondo il meglio di te e ti prenderanno a calci:  
non importa, continua*

### SANTA TERESA DI CALCUTTA

*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.*

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
**ma liberaci dal male.***

*Amen*

16°  
INCONTRO

LIBERTÀ:  
LIBERACI!

## OBIETTIVO

Impariamo a chiedere a Dio di essere **liberati dal male** e da ciò che mi impedisce di **fare il bene**.

Diamo ad ognuno dei ragazzi un **palloncino**, un **sasso** e un **pennarello indelebile**.

→ Sul **SASSO** facciamo scrivere ai ragazzi un qualcosa che impedisca loro di fare del bene;

→ sul **PALLONCINO** invece scrivere del bene che possano e che vogliono fare loro, verso gli altri o verso loro. Dopodiché il palloncino (se possibile gonfiato ad elio) verrà legato con dello spago al sasso e tutti quanti porranno il proprio palloncino al centro del cortile dell'oratorio. Al termine dell'incontro e della preghiera finale, l'educatore guiderà la riflessione su quanto sia importante chiedere a Dio di aiutarci a non farci fermare da ciò che ci limita nel nostro portare il bene, allora tutti quanti slegheranno lo spago facendo volare in alto il palloncino. Il sasso potrà essere conservato a memoria di questa attività.

## ATTIVITÀ

In quel tempo Gesù disse: *«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».*

## LA PAROLA (MT 11, 25-30)

## COMMENTO

Gesù prega il Padre per tutti noi, per tutti coloro che gli sono affidati. Chiede per noi un **cuore rinnovato, umile e mite**. Parla di "giogo", che nel mondo agricolo indica ciò che lega il bue all'aratro, quindi un qualcosa che **tiene legati**. Ma il giogo di Gesù è un legame che dà **ristoro alle vite**, è una **libertà per l'amore**.

# LA PREGHIERA

*Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.*

*Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.*

*Rinfranca l'anima mia,  
mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.*

*Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.*

*Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.*

*Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.*

*Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.*

*Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.*

## DAL SALMO 22

*Padre nostro che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.*

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non abbandonarci alla tentazione,  
**ma liberaci dal male.***

*Amen*

# PROPOSTA PER LA PREGHIERA D'AVVENTO

Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

## LETTORE:

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.  
Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro,  
veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa.  
Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

(CFR. MT 24,37-44)

Viene portata un'icona di Gesù con un cero acceso mentre si può suonare un sottofondo musicale

**GUIDA:** Il tempo che stiamo vivendo ci prepara alla venuta di Gesù e ci invita a migliorare la nostra vita con la **preghiera**. Gesù viene per rimanere **accanto a noi**. Dobbiamo prepararci bene alla sua venuta ad accoglierlo quando egli bussa alla porta del nostro cuore, così come ha fatto Maria che si è lasciata illuminare dalla luce di Dio. Egli vuole portare anche a te questa **luce**, affinché tu possa **risplendere**.

*Lasciati accendere da Gesù, luce del mondo!  
Contempla questa luce e prega!*

Momento di silenzio e preghiera personale

**GUIDA:** quando camminiamo nel buio e non sappiamo dove andare, cosa fare, incontriamo una luce. La mano del Signore con amore ci conduce per la strada sicura. A lui, nostra luce e nostra guida, sciogliamo entusiasti il nostro canto di gioia e preghiamo il **salmo 17** a due cori, tra voci maschili e voci femminili.

*Tu, Signore, sei luce per la mia vita,  
squarci le tenebre che mi circondano.  
Con te mi sentirò capace  
di combattere ogni nemico,  
di vincere il male.*

*Perché la tua strada è diritta  
e la tua Parola dà sicurezza.  
Infatti chi è Dio se non il mio Dio  
e chi è il salvatore se non chi  
mi rende forte della sua forza*

*buono e coraggioso nel bene?  
La tua mano mi ha sostenuto,  
la tua bontà mi ha fatto crescere.  
Hai spianato la strada,  
mi hai fatto scegliere il bene.*

*Gloria al Signore,  
benedetto il mio Salvatore!  
Ti loderò, mio Dio, tra i popoli  
e canterò per te inni di gioia.  
Sì, sono sicuro, canterò per sempre!*

## DAL VANGELO SECONDO LUCA

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà.

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: *"Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te"*.

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.

L'angelo le disse: *"Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine"*.

Allora Maria disse all'angelo: *"Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?"*. Le rispose l'angelo: *"Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio"*. Allora Maria disse: *"Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola"*. E l'angelo si allontanò da lei.

(Lc 1, 26-38)

### → Breve commento

Alla fine ogni ragazzo accende una candela o un piccolo cero dal cero acceso in precedenza e lo lascia, insieme alla sua preghiera personale ai piedi dell'altare.

### → Padre Nostro

### → Canto finale

## PROPOSTA PER LA PREGHIERA DI INIZIO QUARESIMA

Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

*Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.*

*Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.*

*Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto  
cammino a motivo del suo nome.*

*Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male,  
perchè tu sei con me.*

*Il tuo bastone e il tuo vincastro*

*mi danno sicurezza.*

*Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.*

*Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.*

*Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.*

**SALMO 23**

## DAL VANGELO SECONDO MATTEO

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «*State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*».

(MT 6, 1-6. 16-18)

→ Imposizione delle ceneri

→ Padre Nostro

O Dio,  
che hai pietà di chi si pente  
e doni la tua pace a chi si converte,  
ascolta con paterna bontà  
le preghiere del tuo popolo  
e benedici questi tuoi figli che riceveranno  
l'austero simbolo delle ceneri,  
perché attraverso l'itinerario spirituale  
della Quaresima giungano completamente  
rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Grazie a

**Letizia Zunino**  
**Mattia Giglio**

per la preziosa collaborazione



**COME IN CIELO  
COSÌ IN TERRA**



**DIOCESI DI PAVIA  
SERVIZIO DI PASTORALE GIOVANILE**